

COMUNICATO STAMPA – FISAC CGIL LECCO

Prosegue la “desertificazione bancaria” nel territorio

L'imminente chiusura di alcune filiali di IntesaSanPaolo sul territorio – il 13 dicembre chiuderanno i battenti le sedi di Bulciago, Casatenovo, Costa Masnaga, Verderio e quella in viale Montegrappa a Lecco - costituisce l'ennesimo episodio di **progressiva riduzione della presenza di istituti di credito nei piccoli comuni**. Il fenomeno della “**desertificazione bancaria**” - molto spesso al centro delle cronache per la contestuale assenza di servizi bancari e postali nei paesi più periferici – rappresenta una dinamica preoccupante.

Va sottolineato come alla chiusura degli sportelli si accompagni la **riduzione del personale bancario**: se nel 2015, infatti, i dipendenti superavano le 1450 unità e c'erano 247 filiali, oggi in provincia di Lecco si contano poco meno di 1200 addetti per 183 sportelli bancari. Questo ridimensionamento, ovviamente, rende sempre meno attrattiva per un giovane diplomato e/o laureato la professione creditizia, tanto più che le banche selezionano profili professionali maggiormente dedicati a servizi centrali e informatici, e sempre meno addetti ai servizi di base e rivolti alla clientela.

Le banche, inoltre, sono da sempre un **presidio di legalità** e di argine ai fenomeni legati all'usura e alla criminalità. Per tutti questi motivi, come FISAC CGIL Lecco crediamo che l'accesso ai servizi finanziari (evoluti e di base) non possa essere lasciato solo ai canali virtuali – spesso limitati da una non sempre ottimale copertura della rete internet, soprattutto nelle zone di montagna – e in mano alle società finanziarie.

Davide Riccardi – Segretario generale FISAC CGIL Lecco